



Le principali attività dell'EDIC - Europe Direct Siena

Il Centro d'informazione Europe Direct è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di Informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea.

Si tratta di un network di oltre 450 Reti Europe Direct (ED) in tutta Europa, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena, Firenze e Livorno che cooperano attraverso un Coordinamento ED Toscano.

La Europe Direct Siena si rivolge a tutti i cittadini e ha l'obiettivo di diffondere sul territorio le informazioni relative alle politiche ed ai programmi dell'Unione nonché dei finanziamenti al fine di soddisfare le esigenze informative e formative su questo tema.

La Europe Direct Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

Green Deal europeo

Puntare a essere il primo continente a impatto climatico zero

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono una minaccia enorme per l'Europa e il mondo. Per superare queste sfide, l'Europa ha bisogno di una nuova strategia per la crescita che trasformi l'Unione in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva in cui:

- nel 2050 non siano più generate emissioni nette di gas a effetto serra
- la crescita economica sia dissociata dall'uso delle risorse
- nessuna persona e nessun luogo sia trascurato.

Azioni

Il Green Deal europeo prevede un piano d'azione volto a:

- promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare
- ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento

Il piano illustra gli investimenti necessari e gli strumenti di finanziamento disponibili e spiega come garantire una transizione equa e inclusiva.

Continua a pag. 2



Green Deal europeo

L'UE intende raggiungere la neutralità climatica nel 2050. Abbiamo proposto una legge europea per il clima per trasformare questo impegno politico in un obbligo giuridico.

Per conseguire questo obiettivo sarà necessaria l'azione di tutti i settori della nostra economia, tra cui:

- investire in tecnologie rispettose dell'ambiente
- sostenere l'industria nell'innovazione
- introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane
- decarbonizzare il settore energetico
- garantire una maggiore efficienza energetica degli edifici
- collaborare con i partner internazionali per migliorare gli standard ambientali mondiali.

L'UE fornirà inoltre sostegno finanziario e assistenza tecnica per aiutare i soggetti più colpiti dal passaggio all'economia verde. Si tratta del cosiddetto meccanismo per una transizione giusta, che contribuirà a mobilitare almeno 100 miliardi di euro per il periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite.

https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it



Green Deal Initiatives



Green Deal: pile e batterie sostenibili per un'economia circolare e climaticamente neutra

La Commissione europea ha proposto di aggiornare la legislazione dell'UE sulle batterie, presentando la prima delle iniziative annunciate nel nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per realizzare gli obiettivi del Green Deal europeo e concretare l'ambizione "inquinamento zero" che vi è racchiusa è fondamentale

poter contare su pile e batterie che siano più sostenibili in tutto il loro ciclo di vita. Oltre a promuovere la sostenibilità competitiva, sono necessarie per i trasporti verdi, l'energia pulita e il traguardo della neutralità climatica entro il 2050. La proposta affronta le questioni sociali, economiche e ambientali legate a tutti i tipi di pile e batterie.

Le pile e batterie immesse sul mercato dell'UE devono diventare sostenibili, altamente efficienti e sicure in tutto il loro ciclo di vita, vale a dire prodotte con il minor impatto ambientale possibile, utilizzando materiali ottenuti nel pieno rispetto dei diritti umani e delle norme sociali ed ecologiche; devono durare a lungo, offrire sicurezza e, una volta inservibili, poter essere destinate a una seconda vita, rigenerate o riciclate, reimmettendo materiali di valore nell'economia.

Promuovere la sostenibilità competitiva in Europa

La Commissione propone **requisiti obbligatori per tutte le pile e batterie** (portatili, industriali, per autoveicoli e veicoli elettrici) immesse sul mercato dell'UE: l'obbligo di usare materie ottenute in modo responsabile, le restrizioni all'uso di sostanze pericolose, il contenuto minimo di materiali riciclati, l'impronta di carbonio, l'efficienza, la durabilità e l'etichettatura, nonché il rispetto degli obiettivi di raccolta e riciclaggio sono vincoli essenziali per lo sviluppo di un'industria delle pile e batterie più sostenibile e competitiva in tutta Europa e nel mondo.

La **certezza del diritto** contribuirà inoltre a sbloccare gli investimenti su vasta scala e a rafforzare la capacità di produzione di pile e batterie innovative e sostenibili in Europa e altrove per rispondere a un mercato in rapida crescita.

Ridurre al minimo l'impatto ambientale di pile e batterie

Con le misure proposte dalla Commissione la neutralità climatica entro il 2050 diviene una meta più vicina. Migliorando la fabbricazione e l'efficienza di questi prodotti si contribuirà in modo determinante all'elettrificazione del trasporto su strada, che a sua volta ridurrà nettamente le emissioni, accelererà la diffusione dei veicoli elettrici e favorirà l'aumento della quota di rinnovabili nel mix energetico dell'UE.

Con questa proposta la Commissione mira anche a ridurre al minimo l'impatto ambientale delle pile e batterie stimolando l'economia circolare delle loro catene del valore e promuovendo un uso più efficiente delle risorse. Dal 1° luglio 2024 potranno essere immesse sul mercato solo le pile e batterie ricaricabili usate nell'industria e nei veicoli elettrici accompagnate da una dichiarazione dell'impronta di carbonio.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_20_2312

Green Deal Initiatives

Una trasformazione fondamentale dei trasporti: la Commissione presenta il suo piano per una mobilità verde, intelligente e a prezzi accessibili

La Commissione europea ha presentato la sua "Strategia per una mobilità intelligente e sostenibile" insieme a un piano d'azione comprendente 82 iniziative che guiderà il nostro lavoro per i prossimi quattro anni. Questa strategia getta le basi del modo in cui il sistema dei trasporti dell'UE può realizzare la sua trasformazione verde e digitale e diventare più resiliente alle crisi future. Come indicato nel Green Deal europeo, il risultato sarà una riduzione del 90% delle emissioni entro il 2050, ottenuta grazie a un sistema di trasporti intelligente, competitivo, sicuro, accessibile e a prezzi abbordabili.

Frans **Timmermans**, vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo, ha dichiarato: *"Per raggiungere i nostri obiettivi climatici, le emissioni del settore dei trasporti devono registrare una chiara tendenza al ribasso. La strategia odierna cambierà il modo in cui le persone e le merci circolano in tutta Europa e renderà facile combinare diversi modi di trasporto in un unico viaggio. Abbiamo fissato obiettivi ambiziosi per l'intero sistema dei trasporti per garantire una ripresa sostenibile, intelligente e resiliente dalla crisi della COVID-19"*.

La Commissaria per i Trasporti, Adina **Vălean**, ha dichiarato: *"In quanto spina dorsale che collega i cittadini e le imprese europee, i trasporti sono importanti per tutti noi. Le tecnologie digitali hanno il potenziale per rivoluzionare il nostro modo di muoverci, rendendo la nostra mobilità più intelligente, efficiente e anche più verde. Dobbiamo offrire alle imprese un quadro stabile per gli investimenti verdi che dovranno effettuare nei prossimi decenni. Attraverso l'attuazione di questa strategia, creeremo un si-*

stema dei trasporti più efficiente e resiliente, saldamente rivolto a ridurre le emissioni in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo".

Tappe fondamentali per un futuro intelligente e sostenibile

Tutti i modi di trasporto devono diventare più sostenibili, con alternative verdi ampiamente disponibili e i giusti incentivi per guidare la transizione. Tappe concrete manterranno sulla buona strada il percorso del sistema europeo dei trasporti verso un futuro intelligente e sostenibile:

entro il 2030:

- almeno 30 milioni di automobili a emissioni zero circoleranno sulle strade europee
- 100 città europee saranno a impatto climatico zero
- il traffico ferroviario ad alta velocità raddoppierà in tutta Europa
- i viaggi collettivi programmati per percorsi inferiori a 500 km dovrebbero essere neutri in termini di emissioni di carbonio
- la mobilità automatizzata sarà diffusa su larga scala
- saranno pronte per il mercato navi a zero emissioni

entro il 2035:

- saranno pronti per il mercato aeromobili di grandi dimensioni a zero emissioni

entro il 2050:

- quasi tutte le automobili, i furgoni, gli autobus e i veicoli pesanti nuovi saranno a zero emissioni
- il traffico merci su rotaia raddoppierà
- una rete transeuropea di trasporto multimodale (TEN-T) sarà pienamente operativa per

Green Deal Initiatives

trasporti sostenibili e intelligenti con connettività ad alta velocità.

10 settori d'intervento principali per rendere la prospettiva una realtà

Per realizzare i nostri obiettivi, la strategia individua un totale di 82 iniziative in 10 settori chiave d'azione ("iniziative faro"), ciascuna con misure concrete.

Sostenibile

Rendere i trasporti sostenibili significa in pratica:

- Promuovere la diffusione di **veicoli, navi e aerei a emissioni zero, combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio** e relative infrastrutture, ad esempio installando 3 milioni di punti di ricarica pubblici entro il 2030.
- Realizzare **aeroporti e porti a emissioni zero**, ad esempio attraverso nuove iniziative volte a promuovere la sostenibilità del trasporto aereo e dei combustibili marittimi.
- Rendere la **mobilità urbana e interurbana sana e sostenibile**, ad esempio raddoppiando il traffico ferroviario ad alta velocità e sviluppando ulteriori infrastrutture ciclabili nei prossimi 10 anni.
- **Rendere più ecologico il trasporto merci**, ad esempio raddoppiando il traffico merci per ferrovia entro il 2050.
- **Fissare il prezzo del carbonio e fornire migliori incentivi agli utenti**, ad esempio perseguendo una serie completa di misure per garantire una tariffazione equa ed efficiente in tutti i trasporti.

Intelligente

L'innovazione e la digitalizzazione determineranno il modo in cui i passeggeri e le merci circoleranno in futuro se verranno create le

giuste condizioni. La strategia mira a:

- Rendere la **mobilità multimodale connessa e automatizzata** una realtà, ad esempio consentendo ai passeggeri di acquistare biglietti per viaggi multimodali e alle merci di passare senza soluzione di continuità da un modo di trasporto all'altro.
- Promuovere **l'innovazione e l'uso dei dati e dell'intelligenza artificiale (IA)** per una mobilità più intelligente, ad esempio sostenendo pienamente la diffusione di droni e aeromobili senza equipaggio e ulteriori azioni per costruire uno spazio comune europeo di dati sulla mobilità.

Resiliente

I trasporti sono stati uno dei settori più duramente colpiti dalla pandemia di COVID-19 e molte imprese del settore stanno attraversando enormi difficoltà operative e finanziarie. La Commissione si impegna pertanto a:

- **Rafforzare il mercato unico**, ad esempio intensificando gli sforzi e gli investimenti per completare la rete transeuropea di trasporto (TEN-T) entro il 2030 e aiutare il settore a ricostruire meglio attraverso maggiori investimenti, sia pubblici che privati, nella modernizzazione delle flotte in tutti i modi di trasporto.
- Rendere la **mobilità equa e giusta per tutti**, ad esempio rendendo la nuova mobilità accessibile e a prezzi contenuti in tutte le regioni e per tutti i passeggeri, compresi quelli a mobilità ridotta, e rendendo il settore più attraente per i lavoratori.
- Aumentare la **sicurezza dei trasporti** in tutti i modi di trasporto, anche avvicinando il numero di vittime a zero entro il 2050.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_20_2329

Lotta al terrorismo

Unione della sicurezza: un programma di lotta al terrorismo e un Euro-pol più forte per potenziare la resilienza dell'UE

La Commissione ha presentato un nuovo programma di lotta al terrorismo affinché l'UE intensifichi la lotta contro il terrorismo e l'estremismo violento e diventi più resiliente nei confronti delle minacce terroristiche. Sulla base del lavoro svolto negli ultimi anni, il programma intende aiutare gli Stati membri a prevedere e prevenire meglio la minaccia terroristica e a proteggersi e reagire più efficacemente.

Margaritis **Schinas**, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: *“La nostra protezione più forte contro la minaccia terroristica risiede nelle fondamenta della nostra Unione, inclusive e basate sui diritti. Costruendo società inclusive in cui ciascuno possa trovare il suo posto, riduciamo l'attrattiva delle argomentazioni estremiste. Allo stesso tempo, lo stile di vita europeo non può essere messo in discussione: dobbiamo fare tutto il possibile per impedire a chi lo desidera di cancellarlo. Con il programma di lotta al terrorismo presentato oggi, investiamo nella resilienza delle nostre società combattendo più efficacemente la radicalizzazione e proteggendo gli spazi pubblici dagli attentati tramite misure mirate”*.

Ylva **Johansson**, Commissaria per gli Affari interni, ha dichiarato: *“Il programma di lotta al terrorismo presentato oggi potenzia la capacità degli esperti di prevedere nuove minacce, aiuta le comunità locali a impedire la radicalizzazione, dota le città dei mezzi per proteggere gli spazi pubblici con una valida progettazione e garantisce che possiamo reagire rapidamente e più efficacemente agli attacchi*

commessi e tentati. Proponiamo inoltre di dotare Europol dei mezzi moderni necessari per sostenere i paesi dell'UE nelle loro indagini”.

Misure per prevedere, prevenire, proteggere e reagire

La recente ondata di attentati perpetrati sul suolo europeo ci ha bruscamente ricordato che il terrorismo rimane un pericolo reale ed attuale. Con l'evolvere di questa minaccia, deve evolvere anche la nostra cooperazione diretta a contrastarla.

Il programma di lotta al terrorismo si prefigge i seguenti obiettivi:

• Individuare le vulnerabilità e sviluppare la capacità di prevedere le minacce

Per prevedere meglio le minacce e individuare potenziali punti deboli, gli Stati membri accertarsi che il Centro di situazione e di intelligence (ITCEN) possa contare su contributi di alta qualità al fine di aumentare la nostra conoscenza situazionale. Nell'ambito della sua imminente proposta sulla resilienza delle infrastrutture critiche, la Commissione organizzerà missioni consultive per aiutare gli Stati membri a svolgere valutazioni del rischio, basandosi sull'esperienza di un gruppo di consulenti UE sulla sicurezza protettiva. La ricerca **in materia di sicurezza** contribuirà a migliorare l'individuazione precoce delle nuove minacce, mentre gli investimenti nelle nuove tecnologie manterranno all'avanguardia la reazione dell'Europa al terrorismo.

• Prevenire gli attentati combattendo la radicalizzazione

Per contrastare la diffusione delle ideologie estremiste online è importante che il Parlamento europeo e il Consiglio adottino con ur-

Continua a pag. 7

Lotta al terrorismo

genza le norme sulla rimozione dei contenuti terroristici online. La Commissione sosterrà poi la loro applicazione. Il Forum dell'UE su Internet elaborerà linee guida sulla moderazione dei contenuti disponibili al pubblico per i materiali estremisti online.

Promuovere l'inclusione e offrire opportunità tramite l'istruzione, la cultura, lo sport e le misure per i giovani può contribuire a rendere le società più coese e prevenire la radicalizzazione. Il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione aiuterà a sviluppare la resilienza delle comunità.

Il programma si prefigge inoltre di rafforzare l'azione preventiva nelle carceri, con particolare attenzione alla riabilitazione e al reinserimento dei detenuti con idee radicali, anche dopo il loro rilascio. Per diffondere conoscenze e competenze sulla prevenzione della radicalizzazione, la Commissione proporrà la creazione di un polo di conoscenze dell'UE che riunisca responsabili politici, operatori e ricercatori.

Consapevole dei problemi specifici relativi ai combattenti terroristi stranieri e ai loro familiari, la Commissione favorirà la formazione e la condivisione delle conoscenze per aiutare gli Stati membri a gestire il loro rimpatrio.

• **Promuovere la sicurezza fin dalla progettazione e ridurre le vulnerabilità per proteggere le città e la popolazione**

Molti dei recenti attentati perpetrati nell'UE sono stati commessi in luoghi densamente popolati o di elevato contenuto simbolico. L'UE intensificherà l'impegno per garantire la protezione fisica degli spazi pubblici, compresi i luoghi di culto, mediante la sicurezza fin dalla progettazione. La Commissione proporrà di raccogliere le città intorno a un impegno dell'UE sulla sicurezza e la resilienza urbane e metterà a disposizione finanziamenti per aiutarle a ridurre

le vulnerabilità degli spazi pubblici. La Commissione proporrà inoltre misure volte a rendere più resilienti le infrastrutture critiche, quali nodi di trasporto, centrali elettriche od ospedali. Per potenziare la sicurezza aerea, la Commissione esplorerà le opzioni per un quadro giuridico europeo che permetta la presenza di agenti di sicurezza sugli aerei.

Tutti coloro che entrano nell'UE, che siano o meno cittadini dell'UE, devono essere controllati consultando le banche dati pertinenti. La Commissione aiuterà gli Stati membri a predisporre tali verifiche sistematiche alle frontiere. La Commissione proporrà inoltre un sistema per impedire, colmando una lacuna esistente, che una persona a cui è stata negata l'autorizzazione ad acquisire un'arma da fuoco per motivi di sicurezza in uno Stato membro possa presentare una richiesta analoga in un altro Stato membro.

• **Rafforzare il sostegno operativo, l'azione penale e i diritti delle vittime per reagire meglio agli attentati**

La cooperazione di polizia e lo scambio di informazioni nell'UE sono cruciali per reagire efficacemente agli attentati e consegnare i responsabili alla giustizia. Nel 2021 la Commissione proporrà un **codice di cooperazione di polizia dell'UE** per rafforzare la cooperazione tra le autorità di contrasto, anche nella lotta contro il terrorismo.

Una parte sostanziale delle indagini sulla criminalità e sul terrorismo comporta **informazioni cifrate**. La Commissione collaborerà con gli Stati membri per individuare le possibili soluzioni giuridiche, operative e tecniche per l'accesso legittimo e promuoverà un approccio che mantenga l'efficacia della cifratura nella prote-

Continua a pag. 8

Lotta al terrorismo

protezione della privacy e della sicurezza delle comunicazioni, permettendo al contempo una valida risposta alla criminalità e al terrorismo. Al fine di **favorire meglio le indagini e l'azione penale**, la Commissione proporrà di creare una **rete di investigatori finanziari antiterrorismo**, comprendente Europol, per contribuire a seguire le tracce del denaro e identificare le persone coinvolte. La Commissione, inoltre, aiuterà ulteriormente gli Stati membri a usare le informazioni raccolte sul campo di battaglia per identificare, scoprire e perseguire i combattenti terroristi stranieri di ritorno.

La Commissione lavorerà per rafforzare la **protezione delle vittime** degli atti terroristici, anche per aumentare l'accesso al risarcimento.

L'attività volta a prevedere, prevenire, proteggere e reagire al terrorismo coinvolgerà i **paesi partner**, nel vicinato dell'UE e nel resto del mondo, e si baserà su una collaborazione più intensa con le **organizzazioni internazionali**. La Commissione e l'Alto rappresentante/Vicepresidente rafforzeranno, ove opportuno, la cooperazione con i partner dei Balcani occidentali nel settore delle armi da fuoco, negozieranno accordi internazionali con i paesi del vicinato meridionale per lo scambio di dati personali con Europol, e intensificheranno la cooperazione strategica e operativa con altre regioni come il Sahel, il Corno d'Africa, altri paesi africani e le principali regioni dell'Asia.

La Commissione nominerà un **coordinatore antiterrorismo** incaricato di coordinare la politica e i finanziamenti dell'UE nel settore della lotta al terrorismo nell'ambito della Commissione stessa, e in stretta cooperazione con gli Stati membri e il Parlamento europeo.

Un mandato più forte per Europol

La Commissione propone oggi di rafforzare il mandato di Europol, l'agenzia dell'UE per la

cooperazione nell'attività di contrasto. Dato che i terroristi abusano spesso di servizi offerti da imprese private per reclutare seguaci, pianificare attentati e diffondere propaganda che inciti a nuovi attacchi, il mandato riveduto aiuterà Europol a cooperare efficacemente con soggetti privati e trasmettere le prove agli Stati membri. Ad esempio, Europol potrà agire come punto focale qualora non sia chiaro quale Stato membro abbia la competenza giurisdizionale.

Il nuovo mandato permetterà inoltre a Europol di trattare serie di dati ampie e complesse, di cooperare meglio con la Procura europea e con paesi terzi e di contribuire a sviluppare nuove tecnologie che soddisfino le esigenze delle autorità di contrasto. Rafforzerà altresì il quadro di Europol per la protezione dei dati e il controllo parlamentare.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_20_2326



EU AND HEALTH

Team Europe contributes €500 million to COVAX initiative to provide one billion COVID-19 vaccine doses for low and middle income countries

Fair and equitable access to a successful COVID-19 vaccine, regardless of income, for millions of people across Africa, Asia, the Caribbean and Pacific, and in Europe's eastern and southern neighbourhood, has been enabled by €500 million of new European financial support for the global vaccine initiative COVAX. Team Europe's engagement will accelerate global efforts to bring the pandemic under control and scale up distribution of a successful vaccine as soon as it becomes available.

The European Investment Bank (EIB) agreed €400 million of financing to support the participation of low and middle income economies in COVAX Advance Market Commitment (COVAX AMC).

This rapidly approved financing, guaranteed by the European Fund for Sustainable Development (EFSD) and alongside €100 million grant support from the European Commission to COVAX AMC will support access to safe and effective COVID-19 vaccines in 92 low and middle-income countries.

This enables COVAX, a multilateral initiative aimed at ensuring global fair and equitable access, to accelerate up-front investment essential to deliver vaccine doses as soon as they become available.

“The European Commission and the European Investment Bank are strong supporters of COVAX, the world's facility to ensure fair and universal access to COVID-19 vaccines. Together with the EU Member States, Team Europe has so far allocated more than €850 million to CO-

VAX, which makes the European Union COVAX's VAX's biggest donor. The European Commission and EIB's combined support of €500 million will enable COVAX to make one billion doses of vaccines available as rapidly as possible to people in low and middle income countries”, said the President of the European Commission, Ursula **von der Leyen**.

Jutta **Urpilainen**, Commissioner for International Partnerships, added: *“By working together, Team Europe and its partners help to make the vaccine a global public good to help end the pandemic, ensure a sustainable recovery, and build back better. EU's €100 million grant and the €400 million EIB loan, backed by the EFSD guarantee, will support access, to COVID-19 vaccines in low and middle-income countries.”*

“This vital funding from the European Commission and the European Investment Bank ensures that lower income economies are not left behind when a safe and effective COVID-19 vaccine is available. Team Europe's support will play a vital role in ending the acute phase of this pandemic.” said Dr Seth Berkley, CEO of Gavi, the Vaccine Alliance. *“This funding is a tremendous boost as we look to raise at least an additional US\$ 5 billion in 2021 to ensure equitable distribution of these vaccines to all those who need them.”*

“It is a moral imperative that no country should be excluded from access to COVID-19 vaccines because of costs. The European Investment Bank's €400 million support for COVAX is a response to this by helping ensure fair access to successful COVID-19 vaccines. Through this new loan the EIB is strengthening Team Europe's partnership with COVAX and accelerating an effective response to end the

Continua a pag. 10

EU AND HEALTH

global pandemic. Since the start of the COVID-19 pandemic the EIB has been working with partners across Europe and around the world to accelerate vaccine development, strengthen public health and help business weather the crisis, with more than €27 billion of COVID-19 related financing approved in recent months. The success of several vaccine programmes, notably BioNTech's, backed by the European Commission and the European Investment Bank, is giving the world hope that a recovery is closer. The time has now come to look ahead and ensure that all countries can benefit from this progress", said the President of the European Investment Bank, Werner Hoyer.

Prioritising vaccine provision to high-risk groups and front-line services

New European Union financing for COVAX will secure access to safe and effective COVID-19 vaccines for high-risk and vulnerable populations alongside front-line health workers in low and middle income countries at the same time as vaccines are procured for self-financing economies, including the European Union.

vaccines for high-risk and vulnerable populations alongside front-line health workers in low and middle income countries at the same time as vaccines are procured for self-financing economies, including the European Union.

Ensuring global roll out of successful COVID-19 vaccine

The new €500 million European support for COVAX AMC will help COVAX reserve and accelerate doses for 92 low and middle income economies. Agreements between the European Union and partner countries across Africa, Asia, the Caribbean and Pacific, as well as the eastern and southern neighbourhood, already exist under the European Fund for Sustainable Development.

Vaccines will be procured and delivered by UNICEF and the Pan-American Health Organisation (PAHO) on behalf of COVAX.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_2262



NOTIZIE DAL CONSIGLIO

Protecting people's health: the Council and the European Parliament agree provisionally on the EU4Health programme for 2021-2027

The German presidency of the Council and the European Parliament reached a provisional deal on the EU4Health programme for 2021-2027. With a budget of EUR 5.1 billion, the new reinforced programme provides a strong basis for Union action in the health field based on lessons learned during the COVID-19 pandemic. It comes at a time when EU citizens still experience the impact of a major health threat and the resulting human suffering and severe socio-economic consequences.

This agreement shows the EU's determination to protect the health of its citizens. This programme, with its budget and scope, gives our Union the tools and capacity to better prepare for and cope with future health crises. At the same time, it allows a strong focus on long-term health issues, such as cancer and mental health. I expect that EU4Health will have a clear EU value added in complementing member states health policies - Jens Spahn, German Federal Minister of Health

The EU4Health programme aims to support the national policies of the member states and to promote coordination between them in order to improve human health throughout the EU in particular by:

- supporting health promotion and disease prevention
- contributing to the protection of people in the Union from serious cross-border threats to health
- increasing the use of digital tools and services in the health area, including by contribu-

ting to the establishment of a European-Health Data Space

- increasing cross-border cooperation, i.e. by European Reference Networks
- supporting global commitments and health initiatives by international organisations, in particular the World Health Organization (WHO)

One specific objective of the programme is to support actions complementing national stock-piling of essential crisis relevant products at Union level. This should be done in synergy with other Union instruments, programmes and funds, such as RescEU, and in close cooperation with relevant Union bodies. It will also support actions to allow medical, healthcare and support staff to be mobilised in a crisis area.

The agreement ensures that the programme will also address long-term public health issues such as, the prevention and treatment of communicable and non-communicable diseases, notably cancer, as well as the improvement of mental health and the reduction of health inequalities.

The agreement provides for a strong governance mechanism and effective decision making. To this aim a EU4Health Steering Group composed of representatives of the member states and the Commission is established. The group will be consulted on the annual work programmes and will monitor the implementation of the programme. The annual work programme is established through adoption of an implementing act following a vote by member states' representatives in a committee.

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/12/15/protecting-people-s-health-the-council-and-the-european-parliament-agree-provisionally-on-the->

NOTIZIE DAL PARLAMENTO

Nuove regole per migliorare la qualità dell'acqua del rubinetto e ridurre i rifiuti di plastica

- Un minore consumo di acqua in bottiglia potrebbe far risparmiare alle famiglie oltre 600 milioni di euro l'anno
- "Right2Water" è la prima iniziativa dei cittadini europei a diventare legge
- Soglie più severe per alcuni contaminanti

La direttiva sull'acqua potabile approvata in via definitiva dal Parlamento darà un migliore accesso all'acqua di rubinetto di alta qualità, anche per i gruppi vulnerabili.

Il Parlamento ha approvato l'accordo con i Paesi UE sulla nuova direttiva sull'acqua potabile. Il testo legislativo è stato adottato in seconda lettura, senza emendamenti.

Le nuove regole, che mirano a offrire acqua di rubinetto di alta qualità in tutta l'UE, sono la risposta alle richieste di oltre 1,8 milioni di europei che hanno firmato la prima Iniziativa europea dei cittadini di successo, "Right2Water", a sostegno del miglioramento dell'accesso all'acqua potabile sicura.

Gli Stati membri dovranno garantire la fornitura gratuita di acqua negli edifici pubblici e dovrebbero incoraggiare ristoranti, mense e servizi di catering a fornire l'acqua ai clienti gratuitamente o a basso costo. I Paesi UE dovranno inoltre adottare delle misure per migliorare l'accesso all'acqua per i gruppi vulnerabili, come i rifugiati, le comunità nomadi, i senzatetto e le culture minoritarie come i Rom.

Monitoraggio e miglioramento della qualità dell'acqua del rubinetto

Per consentire e incoraggiare le persone a bere l'acqua del rubinetto piuttosto che l'acqua in bottiglia, la qualità dell'acqua sarà migliorata

imponendo limiti più severi per alcuni inquinanti, tra cui il piombo.

Entro l'inizio del 2022, la Commissione redigerà e monitorerà un elenco di sostanze o composti. Tra queste vi saranno i prodotti farmaceutici, i composti che alterano il sistema endocrino e le microplastiche.

La Commissione stilerà inoltre un elenco UE dove saranno indicate le sostanze autorizzate a venire a contatto con l'acqua potabile.

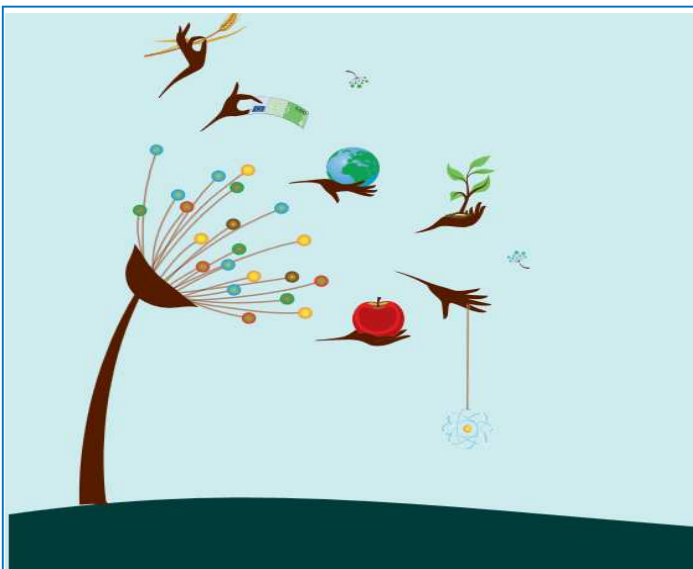
Prossime tappe

La direttiva entrerà in vigore 12 giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Entro due anni dalla sua entrata in vigore, gli Stati membri apporteranno le modifiche necessarie agli ordinamenti nazionali per conformarsi alla direttiva.

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20201211IPR93619/migliorare-la-qualita-dell-acqua-del-rubinetto-e-ridurre-i-rifiuti-di-plastica>



Science Flash For You



“Science flash for you” è il nuovo strumento di comunicazione istituzionale lanciato dal Joint Research Centre (JRC), il servizio scientifico della Commissione europea. E' disponibile un'edizione per ogni paese membro.

Science Flash fornisce una panoramica utile sulle attività del Centro, anche in collaborazione con enti, istituzioni e aziende pubbliche e private.

Al link sottostante l'opuscolo di “Science flash for you” dedicato all'Italia

https://ec.europa.eu/newsroom/eusciencehubnews/document.cfm?action=display&doc_id=70700



UNIVERSITÀ
DI SIENA 1240

Per iscriversi gratuitamente alla newsletter
EDIC SIENA è possibile visitare
la pagina web alla voce
www.europedirect.unisi.it/newsletter
inserire il proprio
indirizzo e-mail nel campo apposito.

EDIC Siena

La newsletter di Europe Direct

Direttore responsabile: *Daniela Cundrò*
Redazione: *Angelita Campriani, Katia Di Rienzo, Stefania Giarratana, Monica Masti, Angela Salvaggio*, Martina Stella**

**Studentessa European Studies - Università di Siena - Dip. Scienze Politiche e Internazionali*

Responsabile scientifico del progetto EDIC:
Prof. Massimiliano Montini

Recapiti: *Banchi di Sotto, 55 - Siena*
Tel. +39 0577 235181

Numero chiuso in redazione: **16/12/2020**
Stampa: *Centro Stampa dell'Università*
Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 8 del 27 dicembre 2012